

N° 25 – 10 luglio 2019

**In questo numero:**

- Direzione della farmacia: le indicazioni del Ministero
- La questione francese dell'omeopatia
- L'app vede le scorte della farmacia
- Dare una scossa alla cefalea a grappolo

**PRIMO PIANO**

**Direzione della farmacia: le indicazioni del Ministero**

A seguito delle numerose richieste giunte all'Ordine, è il caso di riproporre i contenuti della risposta che il Ministero della salute ha fornito alla richiesta della FOFI sull'inquadramento del direttore di farmacia gestita in forma societaria. Due gli aspetti: la possibilità, per le società proprietarie di farmacia, di ricorrere alla nomina di un direttore con contratto di lavoro a tempo parziale e, in subordine, la possibilità per un farmacista dirigere più farmacie, ovvero di alternarsi con altri direttori affinché sia comunque garantita la presenza di un direttore per tutto l'orario di apertura dell'esercizio. Secondo il Ministero, *"l'attuale quadro normativo non è compatibile con forme contrattuali di affidamento dell'incarico di direttore che non ne garantiscano una presenza piena e ininterrotta o con la possibilità che una stessa persona ricopra tale assorbente ruolo in più farmacie, tanto più se si considera che, per effetto del recente intervento del legislatore, la compagine sociale di una società titolare di farmacia può essere costituita per intero da non farmacisti e che pertanto la figura del direttore di farmacia, responsabile del regolare svolgimento del servizio farmaceutico, rappresenta, in tali casi, garanzia di professionalità e competenza nell'esercizio di farmacia"*. Inoltre, prosegue la nota, *"la legge 127/2017 se da un lato ha introdotto [...] la significativa innovazione con riguardo alla possibilità che la direzione della farmacia di cui è titolare una società sia affidata anche ad un farmacista non socio, in possesso del requisito dell'idoneità [...] dall'altro non ha apportato modifiche sostanziali al ruolo del direttore di farmacia ed al rilievo che questi riveste nella conduzione professionale della farmacia; tanto che nel sopracitato articolo 7, comma 4, conferma l'estremo rigore con riferimento alle cause che consentono una sostituzione temporanea del direttore, equiparando, in tale ambito, quest'ultimo al titolare individuale. D'altro canto, anche l'art. 14 del DPR n. 1275 del 1991 [...] nel prevedere i casi di sostituzione temporanea, dispone che il direttore della farmacia deve personalmente attendere alla direzione della farmacia ed alla conduzione economica della stessa"*. **Per il direttore, dunque, sono esclusi il part-time e la turnazione.**

**ESTERI**

**La questione francese dell'omeopatia**

In Francia l'omeopatia è da qualche tempo sulle pagine dei giornali, specializzati e no, e non solo perché si tratta di una realtà produttiva importante in quel paese, ma perché sembra arrivata a una

stretta la questione del rimborso dei medicinali omeopatici da parte delle Casse malattia. Rimborso limitato solo ad alcuni medicinali e limitato al 30% (era il 65% nel 2003). Il Ministro della salute Agnès Buzyn aveva chiesto al proposito un parere sulla rilevanza terapeutica di questi farmaci all'Haute Autorité de Santé (l'omologo dell'Istituto Superiore di Sanità) che nei giorni scorsi ha risposto con un parere negativo in termini di efficacia clinica e di miglioramento della qualità della vita, ma ribadendone la sicurezza. Secondo la stampa – Le Figaro, Capital.fr, Le Monde - il presidente Macron aveva già deciso di intervenire sul rimborso, malgrado le preoccupazioni sul piano occupazionale (si parla di 1300 posti di lavoro a rischio), e la popolarità dell'omeopatia in Francia. E alla fine, oggi, il Governo ha comunicato che entro un anno e mezzo dovrebbe cessare. In dettaglio, nel 2020 scenderà al 15% e a zero dal 1° gennaio 2021. Nello scorso anno la spesa pubblica per questi medicinali aveva raggiunto 126,8 milioni di euro su 20 miliardi di spesa farmaceutica complessiva.

## **TECNOLOGIA**

### **L'app vede la scorte della farmacia**

La catena di farmacie Boots ha annunciato di avere allo studio un sistema informatizzato che permetterà al paziente non soltanto di consultare il proprio registro delle prescrizioni e di chiedere direttamente al proprio medico curante l'eventuale ripetizione della ricetta (ovviamente elettronica) e di controllare anche quali farmacie hanno in stock al momento i medicinali prescritti. Il tutto, ovviamente, attraverso lo smartphone. Un ulteriore sviluppo, ha dichiarato al Pharmacy Journal Stephen Watkins, dirigente della società a capo dei processi di digitalizzazione, sarebbe l'estensione della visione degli stock al medico stesso, così che possa indirizzare il paziente alla farmacia Boots più vicina. Prospettiva che però è stata smentita da un portavoce della Boots cui si è successivamente rivolto il giornale della Royal Pharmaceutical Society.

### **Dare una scossa alla cefalea a grappolo**

Il National Institute for Health and Care Excellence (NICE) britannico, è intenzionato a raccomandare un dispositivo portatile, per la stimolazione transcutanea del nervo vagale, nel trattamento della cefalea a grappolo, in associazione ai triptani e all'ossigeno. La stimolazione elettrica mitigerebbe la trasmissione del segnale doloroso. Questa forma di cefalea idiopatica colpisce, a livello globale lo 0,5% della popolazione maschile e lo 0,1% di quella femminile, ma per quanto meno diffusa di altre è gravemente inabilitante e dolorosa e ogni anno, riferisce il NICE, cinque persone, in Gran Bretagna, si suicidano pur di porre fine a questa sofferenza. Sempre secondo il NICE va considerato che buona parte dei trattamenti sono prescritti off-label – e gravati da effetti collaterali non indifferenti – e va considerato che nei pazienti suscettibili a questa terapia si otterrebbe un risparmio di spesa paria circa 450 sterline/anno. Infine, il dispositivo è piccolo e semplice da usare.